

Teatro Libero Palermo

Teatro Libero Palermo

Personaggi

Amministratore · Tuesday, December 13th, 2022

Alcune tra le novelle della vastissima produzione pirandelliana insieme alla prefazione ai “Sei personaggi in cerca d’autore” hanno fornito lo stimolo a questa messa in scena che ha come suo fulcro centrale il travagliato e contraddittorio rapporto che l’autore agrigentino ha da un lato con la sua terra di Sicilia e dall’altro con i suoi personaggi, e in particolare il processo tormentoso e affascinante con cui i “fantasmi” germinati dalla fantasia dell’artista prendono a poco a poco forma e s’impongono al suo ascolto.

Perché questi e non altri? Forse perché manifestano con più urgenza la pulsione all’esistere? Forse perché, forti delle comuni radici, con più forza attraversano il magma confuso e tenebroso, caotico ma sempre vitale della camera dell’immaginazione dell’autore dove in tanti aspettano di essere ricevuti in udienza e finiscono caparbiamente per catturarne l’attenzione?

Qualsiasi sia il loro misterioso percorso, alcune creature più di altre si presentano a Pirandello e iniziano a suggestionarlo con le loro storie, le loro vicende ma soprattutto a incantarlo con il loro insopprimibile desiderio di Vita e l’aspirazione ad una sintesi compiuta del processo creativo che la natura inizia ma non può proseguire senza lo strumento della fantasia dell’autore.

Tormentato dalle richieste di autonomia dei personaggi, Pirandello ne subisce magneticamente il fascino e il divenire di ogni evanescenza che nasce alla vita sulla scena coinvolge anche gli spettatori in un gioco di specchi tra finzione e realtà, umorismo e tragedia, sogno e verità nel quale è impossibile non riconoscersi come frammenti tutti di un unico grande mosaico andato in pezzi che solo sulla scena può, seppure illusoriamente e temporaneamente, trovare una sua apparente integrità.

E così il dolore che danza con lo scherno della Madre cui è stato cambiato il figlio, l’umorismo tragico di Chiarchiaro, l’incanto figurato dell’apparizione della Dama rossa e l’urgenza vitale di Leandro Scoto disegnano ombre e luci, come fuochi fatui che lascino nell’aria una traccia che appare per scomparire subito dopo, stelle cadenti di fuochi d’artificio senza spari...incanti silenziosi...agli orli della Vita.

This entry was posted on Tuesday, December 13th, 2022 at 6:12 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.

